

Rep.

6849

**PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI COMUNITA'
DENOMINATI "LE COMUNITA' AMICHE DELLE PERSONE CON DEMENZA"**

TRA

Il Quartiere Navile del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, via di Saliceto, 5 Cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Dr. Donato Di Memmo

E

L'Associazione A.R.A.D. Associazione Ricerca Assistenza Demenze (C.F. 92024710375), avente sede legale a Bologna in viale Roma 21, di seguito denominata "Proponente", legalmente rappresentata dalla sig.ra Clelia D'Anastasio,...

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato l'unità Quartieri, Terzo settore e Cittadinanza attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un nuovo "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - P.G. N. 296339/2021, di seguito denominato "avviso pubblico", al fine di rinnovare quello precedente - PG. 289454/2016 - scaduto il 30/06/2021, per permettere, fino al 28 febbraio 2022 la raccolta di proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni al fine di garantire la continuità operativa di tale strumento in attesa del pieno funzionamento del nuovo mandato amministrativo;
- che la Giunta Comunale ha approvato il documento per la "Definizione di profili procedurali e gestionali delle attività di co-progettazione con i soggetti del Terzo Settore e la Cittadinanza Attiva" - P.G.88175/2021;
- che con Delibera di Giunta P.G.N. 68213/2022 del 9/2/2022 sono state approvate le "Linee di indirizzo per la redazione del Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale" finalizzate a riavviare il percorso di elaborazione di un regolamento generale sulla collaborazione per rafforzare la strumentazione amministrativa necessaria per instaurare forme

avanzate di coinvolgimento dei soggetti civici in attività di interesse generale;

- che l'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri, valutato che continuano a pervenire all'Amministrazione proposte progettuali e di attivazione volontaria a sostegno della cura dei beni comuni anche con rilevante impatto sociale ha provveduto, con determinazione dirigenziale P.G. N. 86133/2022, a prorogare in attesa della istituzione del Nuovo Regolamento (Delibera di Giunta PG. n. 68213/2022) la validità dell'Avvisi pubblico P.G. n. 296339/2021 per la formulazione da parte dei cittadini di proposte di collaborazione con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani al 30 settembre 2022;
- che la proposta di collaborazione presentata dal proponente e' stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunte osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa.
- che il Progetto "Le comunità amiche delle demenze" è stato proposto al Q.re Navile dall' APS ARAD, in collaborazione con i seguenti soggetti da intendersi come meri partner e non come co proponenti: Comitato Progetto Bolognina, Comitato Strade degli Artisti, Comitato Bolognina 2000, Confcommercio-ASCOM Circoscrizione Navile, Azienda trasporto passeggeri Emilia Romagna TPER, Servizio Sociale Territoriale del Q.re Navile. Nell'ambito di una conferenza pubblica organizzata dal Q.re in collaborazione con Arad APS, è stata illustrata e condivisa la finalità di sensibilizzare la comunità in favore degli anziani fragili, quale categoria a rischio di esclusione sociale e numericamente molto presente nella zona Bolognina. E' stata altresì condivisa l'intenzione di attivare delle "antenne sociali" territoriali (costituita da commercianti, personale TPER) finalizzata all' informazione, educazione e coinvolgimento sui temi della fragilità legata all'età senile e al numero crescente di patologie correlate in particolare al disorientamento spazio-temporale e alla degenerazione cognitiva. L'obiettivo fondamentale è quello di far crescere una rete di cittadini capaci di riconoscere, accogliere ed eventualmente segnalare ai servizi preposti, secondo le modalità ordinarie, le persone con demenza, per facilitare il loro percorso di inclusione nel territorio in cui vivono. Favorire l'accesso ai servizi e alle risorse di comunità costituiscono un primo passo verso il diritto all'integrazione sociale. Nello specifico nella zona della Bolognina del Q.re Navile risiede un alto numero anziani soli e coppie di anziani prive di una rete familiare di supporto ed a rischio di isolamento, si ritiene pertanto opportuno attivare interventi di intercettazione precoce di stati di disagio. Il Patto di collaborazione proposto mira infatti a promuovere iniziative tese alla socialità ed al miglioramento dei diversi servizi pubblici e privati per le persone fragili. Si specifica che in particolare il **percorso di segnalazione ai Servizi Sociali**, o altri servizi interessati, dovranno necessariamente seguire i canali ordinari di segnalazione, procedure che verranno rese note ai cittadini aderenti attraverso specifici incontri formativi.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE:

1. PREMESSE

Le premesse di cui sopra sono parte integrante del patto di collaborazione.

2. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente (Arad Aps) per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

La collaborazione persegue i seguenti obiettivi:

- Creazione di una rete di cittadini capace di riconoscere, attivarsi e segnalare le persone con demenza senile;
- Favorire l'inclusione sociale dei cittadini portatori di forme di deterioramento cognitivo;
- Contrastare lo stigma sociale che etichetta la malattia degenerativa;
- Promuovere una cultura della solidarietà e della partecipazione attiva dei cittadini.

Nello specifico la proposta (**svolta ad esclusivo titolo di volontariato**) riguarda:

- Organizzazione di cicli di incontri formativi rivolti ai commercianti e al personale TPER (verificatori ed autisti), sia congiunti che differenziati per categorie di appartenenza per imparare a riconoscere i principali segni di demenza, come porsi in relazione con la persona che mostra difficoltà cognitive, come segnalare ai servizi eventuali situazioni di disagio seguendo le procedure e i canali ordinari di segnalazione;
- Produzione e stampa di una sintetica dispensa (vademecum) ad uso dei commercianti e del personale Tper;
- Produzione e stampa di Vetofanie distintive del progetto (negozi amico della demenza) da applicare sugli esercizi aderenti al fine di rendere riconoscibili i luoghi "accoglienti";
- Mappatura dei servizi e delle attività a favore di anziani fragili e loro familiari con produzione di un volantino informativo da tenere nei negozi e affiggere negli autobus;

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni

Il proponente si impegna a:

- rispettare le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica e le disposizioni emanate dalle autorità nazionali e locali in relazione all'evolversi della situazione emergenziale, con particolare attenzione alle norme igienico-sanitarie ivi previste
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento.

Si consiglia l'iscrizione, da parte del Proponente, al canale Telegram della Regione Emilia Romagna AllertaMeteoER" (<https://t.me/AllertaMeteoEMR>) al fine di essere informati sugli avvisi e le allerte emanate in caso di eventi avversi o emergenze al fine di sospendere le eventuali attività all'aperto potenzialmente coinvolte nel periodo e nei luoghi interessati da tali eventi.

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4. DATI PERSONALI

I dati personali raccolti dal proponente nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno trattati esclusivamente per le finalità perseguite dal patto; il proponente si impegna ad informare gli interessati, con le forme più idonee sulle finalità, modalità, durata e limiti del trattamento.

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire all'indirizzo **e-mail** ufficioretinavile@comune.bologna.it ovvero a pubblicare direttamente sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole alla scadenza del patto una **relazione illustrativa delle attività svolte, corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.**

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

I referenti per la gestione delle parti di competenza del Quartiere sono la Responsabile dell'U.O. Reti e Lavoro di Comunità Dott.ssa Stefania Ferro e il Referente U.O. Quartieri, Terzo settore e Cittadinanza attiva per il Quartiere Navile Erik Montanari.

6. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso, a copertura dei costi da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'avviso pubblico, nel limite massimo di **€ 600,00**. In particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere i seguenti costi: stampa del materiale formativo, del volantino illustrativo per negozi ed autobus e delle vetrofanie per i negozi. Al fine della liquidazione del contributo i costi sostenuti andranno dettagliatamente rendicontati al Comune **entro il 31 Dicembre 2022**.

7. DURATA

La durata del presente patto di collaborazione è **dalla data di sottoscrizione al 31 Dicembre 2022**.

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario o la concessione di immobile, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Negli altri casi occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la stipula dei patti di collaborazione.

8. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del proponente. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

La sig.ra Clelia D'Anastasio, in qualità di legale rappresentante dell'associazione ARAD APS, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Nota: in caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori può essere previsto :

- i l'interruzione della collaborazione,*
- i il mancato riconoscimento delle forme di sostegno*
- i l'impossibilità di sottoscrivere futuri patti di collaborazione*

Bologna, 13/05/2022

Per il Proponente
La Legale Rappresentante
Clelia D'Anastasio



Per il Quartiere Navile
Il Direttore
Donato Di Memmo

